# Scheda di sicurezza
# GRANSERRA 10-10-10

**Scheda di sicurezza del 16/02/2010, revisione 12**

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/ DELL' IMPRESA

1.1 Identificazione del preparato:
Nome commerciale: GRANSERRA 10-10-10
Codice commerciale: 120396
1.2 Uso della sostanza/del preparato: Fertilizzante- Soluzione di concime NPK 20-20-20
1.3 Identificazione della società/dell'impresa: (Fornitore)
CIFO SPA - Via Oradour 6/8 40016 - San Giorgio di Piano (BO)- Italy
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:info@cifo.it
1.4 Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
CIFO SPA- Tel. 051-6655511
CENTRO ANTIVELENI: Tel. (24 ore) 0382-24444

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.
Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 99/45/CEE e successive modifiche ed integrazioni.
Ripetuti o prolungati contatti con il prodotto possono portare ad irritazione alla pelle ed agli occhi.
L'ingestione di grandi quantità di prodotto può portare a nausea, vomito e diarrea.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:
0.1% - 0.25% SOLUZIONE ACQUOSA IN DIPROPILENGLICOLE 1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE
C, N, R22, R34, R50, R43

20%-23% UREA
CAS: 57-13-6 EINECS:200-315-5

10%-13% TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO
CAS: 7320-34-5 EINECS:230-785-7

10%-11% FOSFATO MONOPOTASSICO
CAS: 7778-77-0 EINECS: 231-913-4

## 4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Contatto con la pelle:
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto con gli occhi:
Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti, avendo cura di tenere le palpebre aperte e discoste dal bulbo oculare. Se l'irritazione si sviluppa, consulatre un medico.
Ingestione:
Non indurre il vomito. Far bere all'infortunato molta acqua. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.
Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua, $CO_2$, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Estintori vietati:
Nessuno in particolare.
Rischi da combustione:
Evitare di respirare i fumi.
Mezzi di protezione:
Usare protezioni per le vie respiratorie.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Precauzioni ambientali:
Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Metodi di pulizia:
Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
Altre indicazioni: Allontanare fonti infiammabili,non fumare, evitare fiamme libere.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
7.2 Immagazzinamento\condizioni di stoccaggio:
Conservare in luogo fresco, asciutto e ben areato. E' consigliato mantenere una temperatura ambiente.
Conservare lontano da alimenti.
Corservare i recipienti ben chiusi.
Evitare di stoccare vicino a possibili fonti di fiamme e/o calore eccessivo.
Conservare lontano da materiale combustibile e sostanze chimiche, in particolare alcali ed acidi.
Non consetire di fumare o di usare fiamme libere negli ambienti di stoccaggio
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:
Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
Protezione respiratoria:
Maschera protettiva.
Protezione delle mani:
Guanti adatti.
Protezione degli occhi:
Occhiali protettivi. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.
Protezione della pelle:
Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.
Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
UREA:
MAK 15 $mg/m^3$ frazione di polvere inalabile
MAK 6 $mg/m^3$ frazione di polvere a diffusione alveolo-capillare

TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO
TLV (per polveri inalabili) 10 mg/$^{m3}$
TLV (per polveri respirabili) 3 mg/$m^3$

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

| | |
|---|---|
| Aspetto e colore: | Liquido trasparente. |
| Odore: | Inodore. |
| pH: | 6,8 - 7,8 |
| Punto di fusione: | Non applicabile. |
| Punto di ebollizione: | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità: | Non infiammabile. |
| Infiammabilità solidi/gas: | Non applicabile. |
| Auto-infiammabilità: | Non infiammabile. |
| Proprietà esplosive: | Non esplosivo. |
| Proprietà comburenti: | Non comburente. |
| Pressione di vapore: | Non disponibile. |
| Densità relativa: | 1,20 - 1,30 g/ml |
| Idrosolubilità: | Miscibile in acqua. |
| Liposolubilità: | Non disponibile. |
| Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) : | Non disponibile. |
| Densità di vapore: | Non disponibile. |
| Velocità di evaporazione : | Non disponibile. |
| Viscosità: | Non disponibile. |

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.
Materie da evitare:
Nessuna in particolare.
Pericoli da decomposizione:
In caso di incendio possono svilupparsi gas/fumi pericolosi.
ATEX (Titolo VIII-bis, D.Lgs 626/94 - D.P.R. 23/03/1998 n. 126): non applicabile.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:
UREA
LD50 orale topo: 14300 mg/kg
FOSFATO MONOPOTASSICO
LD50/orale/ratto = 7100 mg/kg.
LD50/dermale/coniglio = 7940 mg/kg.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Risultato della determinazione delle caratteristiche delle sostanze PTB: nessun dato disponibile.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:
0.1% - 0.25% SOLUZIONE ACQUOSA IN DIPROPILENGLICOLE 1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

LC50 trota iridata: 7 mg/l (96h)
LC50 pesce dorato dalle branchie blu: 30.1 mg/l (96h)
EC50 alga: 0.37 mg/l (72h)

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99
e successive modifiche,integrazioni ed adeguamenti.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericoloso ai fini del trasporto.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 99/45/CEE e successivi adeguamenti.

Contiene:

Soluzione acquosa in dipropilenglicole 1,2 -benzisotiazolin-3-one (0,18%): Può provocare una reazione allergica.

Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56:

Nessuno

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV):

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis). e succ. modif. ed integraz.
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)
ATEX (Titolo VIII-Bis, D.Lgs 626/94 - D.P.R.23/03/1998 n.126).
Regolamento CE N. 1907/2006 e succ. modifiche, rettifiche ed integrazioni.
Valutazione della sicurezza per la sostanza (o per una sostanza in quanto componente di un preparato): /
Normativa Aerosol: Direttiva 75/324/CE, DPR 21/07/1982 n. 741 e succ. modifiche, rettifiche ed integrazioni.
Legge Fertilizzanti D.Lgs. 217/2006 e Reg. 2003/2003
Regolamento Detergenti 648/2004 e 901/06 e succ. modif. ed integraz.
Normativa Cosmetici 713/86 e succ. modif. ed integraz.
Normative Fitosanitari 194/95, Circ.n. 7/99, DPR 290/01, Dir. 91/414/CE e succ. modif. ed intergraz.
Normative Biocidi 98/8/CE e succ. modif. ed integraz.
Normative Residui dei Fitosanitari e succ. modif. ed integraz.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

R22 Nocivo per ingestione.
R34 Prova ustioni.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Adattamento in base al regolamento REACH (CE) 1907/2006.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
Le informazioni non rappresentano comunque assicurazione in merito alle caratteristiche dei prodotti e non danno fondamento ad alcun rapporto giuridico contrattuale.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.